

# Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Carissimi,  
una buona notizia di cui dobbiamo essere felici - e ringraziare la Provvidenza - è la realtà del volontariato!

L'editoriale qui riportato è apparso sul numero di Marzo della rivista francescana "Frate Indovino" reca questo titolo: *"Il grande cuore del volontariato, con i suoi silenziosi battiti, contribuisce a tenere in vita buona parte della società"*. Il volontariato è l'anima di un'economia che non si basa solo sul profitto, ma sul bene comune, si regge sul dono, sulla gratuità, sulla capacità di prendersi cura degli altri senza aspettarsi nulla in cambio. E' un motore invisibile che fa girare molte realtà sociali. Le statistiche dicono che in Italia sono quasi 5 milioni le persone impegnate in attività di volontariato. Il loro primo effetto positivo è di "creare comunità" proprio oggi in cui tanti avvertono forte il bisogno di sentirsi parte di qualcosa di positivo e accogliente. La fascia di età più numerosa è quella dei giovani: tra i 18 e 19 anni il 12,2% si dedica al volontariato, media ben superiore a quella nazionale che è del 9,2%. Numeri che ci dicono che i giovani non sono tutti indifferenti, non sono chiusi nei loro mondi virtuali, ma sanno farsi carico delle sfide del presente, nei più vari settori: l'ambiente, i diritti civili, la pace, la solidarietà. Sempre secondo le indagini svolte, le attività gratuite fanno molto bene anche a chi le svolge, è stato accertato che, soprattutto nei giovani, producono effetti positivi come lo sviluppo di competenze e di autostima per il futuro, la riduzione dell'individualismo, l'aumento della coesione sociale e un impatto positivo sulle scelte dei propri percorsi di vita e di lavoro. Papa Francesco, nell'indire il Giubileo del Mondo del Volontariato, ha detto *"il volontariato è una delle cose più belle, perché ognuno con la propria libertà sceglie di fare questo cammino, che è un cammino di uscita verso l'altro con la mano tesa, per preoccuparsi degli altri"*. Come sempre grazie dell'attenzione e buona lettura.

## Un asilo gratuito ridona speranza nel quartiere difficile

**A Catania, nel quartiere San Cristoforo, uno dei più popolari e complessi della città, con una dispersione scolastica del 50%, le suore Serve della Divina Provvidenza hanno riaperto la scuola dell'infanzia**

A partire da settembre questa iniziativa restituirà alla comunità un presidio educativo completamente gratuito.

La scuola accoglierà circa 50 bambini, a tempo pieno prolungato, fino alle 15,30, mensa inclusa, per rispondere alle esigenze delle famiglie più fragili. L'investimento iniziale, garantito dalla Fondazione Ventorino, è stato di 30mila euro; ma la vera sfida sarà di raccogliere circa 80mila euro che serviranno per la gestione ordinaria annua.

(da Avvenire 21 Marzo 2025)

I costi saranno coperti dalla Fondazione e da un fondo di solidarietà alimentato da privati. *"Offriamo ai bambini un luogo dove sentirsi accolti e protetti - dice Suor Rosalia, direttrice della struttura - dove possano scoprire le loro potenzialità. Anche così possiamo spezzare il ciclo della povertà e della marginalità così presente nel territorio ove le opportunità di crescita sono poche: questa iniziativa rappresenta una speranza per costruire un futuro diverso, soprattutto per i più piccoli"*.

## Solidarietà e condivisione: il pranzo della domenica ai senzatetto

**Un pranzo sotto i portici, una tavola imbandita lunga parecchi metri, pasta al sugo, carne, torte fatte in casa, caffè caldo prelevato dai termos**

In un angolo un mercatino improvvisato dove non si vende ma si regala un po' di calore con giubbotti e scarpe che vengono prelevati da scatoloni, provati sul posto e prelevati se servono. È un appuntamento domenicale che si tiene, una volta al mese, in uno dei luoghi simbolo della città che corre e che "fattura": Piazza degli Affari, la sede della Borsa Italiana. L'idea è stata di Marco, che ha una società di catering e che ha avuto l'idea di distribuire da mangiare gratuitamente a chi ne ha bisogno, in particolare a tutti i senza fissa dimora che vivono sotto i portici del centro cittadino. Ha raccolto alcuni amici e insieme hanno organizzato questa iniziativa. Oltre a dar da mangiare, Marco e i suoi amici condividono il tempo con i senzatetto con ore di animazione per donare anche un po' di serenità e allegria. Ormai sono otto anni che svolge questo servizio, ha raccolto tanti altri amici che lo aiutano e tanti altri che portano cibo, bottigliette di acqua, abiti dismessi, coperte, sacchi a pelo, e tanto altro: una rete solidale che è cresciuta diventando una vera e propria "famiglia". Tanti che in passato hanno beneficiato del loro aiuto, e che adesso riescono ad essere autonomi, tornano, ringraziano e aiutano a loro volta.

(da Avvenire 16 Marzo 2025)



## L'accoglienza dei bambini ucraini tornati dalla Russia

**Su iniziativa della CEI e della Caritas Italiana questa estate potranno arrivare in Italia oltre 600 bambini ucraini che saranno ospiti nelle famiglie delle Diocesi italiane che aderiscono all'iniziativa**

In particolare don Pagniello - direttore di Caritas Italiana - ha chiesto all'ambasciatore ucraino di ricevere anche quei bambini che sono rientrati recentemente dalla Russia, ove erano stati portati a forza dai militari occupanti, nel corso degli eventi bellici, tuttora in corso. Per questa iniziativa la nostra Caritas collabora con Caritas Spes (espressione della Chiesa Cattolica) e con Caritas Ucraina, espressione della Chiesa greco-cattolica. L'appello delle Caritas è che i governi mondiali non taglino i fondi destinati agli aiuti umanitari, proprio adesso che ce n'è più bisogno.

(da Avvenire 25 Marzo 2025)

## Le persone sposate sono molto più felici delle altre

**Una ricerca condotta negli Stati Uniti ha trovato che tra la felicità dei coniugati e quella dei single c'è una differenza di oltre 30 punti**

Non c'è differenza tra ricchi e poveri, maschi o femmine, vecchi e giovani, istruiti o meno; gli sposati risultano essere sempre più felici. La ricerca è il risultato di una indagine compiuta su migliaia di persone tra il 1972 e il 2018. Come ricordava Papa Francesco in una recente catechesi sulla famiglia "Il matrimonio cristiano è il sacramento del farsi dono l'uno per l'altra, dell'uomo e della donna".

(da Avvenire 21 Marzo 2025)

## Un'alternativa al carcere: nelle parrocchie e nelle comunità

**A Bologna la parrocchia dei Santi Savino e Silvestro ha deciso di aprire le porte ai carcerati mettendo a disposizione spazi e uomini come misura alternativa alla detenzione**

L'opera di misericordia "Visitare i carcerati" ha accolto negli spazi messi a disposizione della parrocchia otto uomini che lavorano scontando la pena in misura alternativa alla detenzione. Del progetto è responsabile Padre Marcello, cappellano della casa circondariale di Dozza di Bologna. I carcerati vengono accolti in prova ai servizi sociali e a poco a poco grazie all'aiuto di un operatore professionale, si reinseriscono nella società attraverso il lavoro, dopo aver concluso la pena. Una analoga iniziativa è stata presa a Milano dalla parrocchia dei Santi Quattro Evangelisti dove una decina di donne con figli scontano la pena in misura alternativa in una "casa famiglia protetta" messa a disposizione dalla parrocchia. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con le strutture penitenziarie e con una convenzione stipulata con il Comune. I bambini delle donne in esecuzione di pena frequentano il catechismo e l'associazione sportiva condividendo altre attività educative con il territorio. Una terza esperienza simile è sempre a Milano, nella parrocchia di San Vittore al Corpo, dove l'associazione "Il Girasole" supporta detenuti e loro famiglie in collaborazione con Caritas Ambrosiana e la Comunità di Sant'Egidio. Scontata la pena alternativa le persone vengono aiutate a trovare lavoro, supportate economicamente finché non diventano autonome e reinserite nella società.

(da Avvenire 13 Marzo 2025)

## Il microcredito a fianco delle vittime del debito

**"Sono tante e generalizzate le situazioni di fragilità che possono trovare risposta con il microcredito: un'alleanza sociale per la speranza,, che rappresenta un Giubileo per chi non ha speranza"**

Così il Cardinale Matteo Zuppi, Presidente della CEI, nel presentare il progetto "Mi fido di noi" che consente di erogare fino a 8mila euro a persone in difficoltà economica grave. Il credito è rimborsabile secondo le esigenze e le possibilità delle singole persone. Sono già 80 le diocesi italiane che hanno aderito all'iniziativa. Il fondo di raccolta del credito erogabile sarà gestito dalla CEI mentre Banca Etica fornirà il supporto amministrativo finanziario e il coordinamento nazionale. Lo scopo è di evitare a persone comuni di cadere nelle mani dell'usura e della malavita. Uno strumento nuovo per aiutare chi è in difficoltà economiche. Le domande vengono raccolte tramite la Caritas dalle parrocchie che aderiscono all'iniziativa.

(da Avvenire 20 Marzo 2025)

